

Sedi, Officine e Cantieri

Protocollo COVID-19

							
03	Fresia Flavio	Pasini Stefano	Nigro Mauro	Bari Fabrizio	Genova Antonio	Lazzarino Massimiliano	08/04/2021
02	Fresia Flavio	Pasini Stefano	Nigro Mauro	Bari Fabrizio	Genova Antonio	Lazzarino Massimiliano	14/10/2020
01	Fresia Flavio	Pasini Stefano	Nigro Mauro	Bari Fabrizio	Genova Antonio	Lazzarino Massimiliano	20/05/2020
00	Fresia Flavio	Pasini Stefano	Nigro Mauro	Bari Fabrizio	Genova Antonio	Lazzarino Massimiliano	04/05/2020
	R.L.S.	R.L.S.	R.L.S.	R.S.P.P.	Medico Coordinatore	Datore di lavoro	
Rev.	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Elaborato/Approvato	Data

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 DEMONT SRL REVISIONE 08/04/2021

L'azienda, al fine di attuare quanto predisposto dal protocollo condiviso del 24 Aprile 2020 e S.M.I. quali azioni atte a contrastare e contenere la diffusione del contagio da COVID-19 ha redatto il presente documento “Protocollo Demont rev.03 del 08 aprile 2021”.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della prevenzione e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

L'impresa adotta il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro e, oltre a quanto previsto nei decreti vigenti, applica le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate in funzione delle peculiarità della propria organizzazione e della valutazione del rischio biologico, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Le presenti disposizioni attuative saranno adottate e applicate a tutti i siti aziendali (sede, officine, cantieri). Il presente documento di valutazione sarà aggiornato in base a nuove disposizioni dell'Autorità.

Il protocollo è articolato in 13 punti e verrà distribuito tramite CIN (pubblicato sulla intranet aziendale), eventuali istruzioni o articolazioni di dettaglio saranno gestite con l'emissione di Circolare Safety emesse da HSE:

La revisione 01 è stata attuata a valle della decisione di inserire nel presente documento, sulla base delle linee guida dell'INAIL, la valutazione del rischio biologico relativo alla possibilità di contagio da Covid-19 in azienda.

La revisione 02 si è resa necessaria per adeguare il documento alle nuove disposizioni del DPCM 13 ottobre e della Circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre.

La presente revisione 03 si è resa necessaria per adeguare il Protocollo Covid aziendale e le Circolari n°2 e n°3 alle nuove disposizioni del Protocollo condiviso del 06 aprile 2021.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

Esposizione (E) la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative.

Prossimità (P) le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità

Aggregazione (A) la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda

Il rischio per le diverse mansioni aziendali viene valutato attraverso una matrice elaborata sulla base del seguente criterio:

$$R=(ExP)xA$$

Dove:

Esposizione (E)

1. Probabilità bassa
2. Probabilità medio/bassa
3. Probabilità media
4. Probabilità medio/alta
5. Probabilità alta

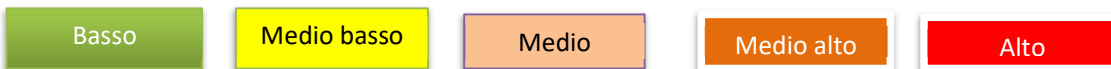
Prossimità (P)

1. Lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo
2. Lavoro con altri ma non in prossimità
3. Lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento
4. Lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo
5. Lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo

Aggregazione (A)

- ✓ 1,00 presenza di terzi limitata o nulla (es. industria, settore manifatturiero)
- ✓ 1,15 presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. bar, ristoranti, uffici al pubblico, commercio al dettaglio)
- ✓ 1,30 aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, trasporti pubblici)
- ✓ 1,50 aggregazioni intrinseche non controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni)

Esposizione	5					
	4					
	3					
	2					
	1					
		1	2	3	4	5
Prossimità						



Valutazione del rischio per mansione

Gruppo omogeneo	E	P	ExP	A	ExPxA
GO01 Responsabile di cantiere	2	3	6	1,15	6,9
GO02 Assistente, supervisore	2	3	6	1,15	6,9
GO03 Impiegato operativo	2	3	6	1,00	6
GO04 Impiegato di ufficio	2	2	4	1,00	4
GO05 Magazziniere	2	3	6	1,15	6,9
GO06 Carpentiere	2	3	6	1,00	6
GO07 Tubista	2	3	6	1,00	6
GO08 Saldatore	2	2	4	1,00	4
GO09 Meccanico	2	3	6	1,00	6
GO010 Generico di aiuto	2	3	6	1,00	6
GO011 Gruista	2	1	2	1,00	2
GO012 Autista	2	1	2	1,00	2

GO013 Elettricista	2	1	2	1,00	2
GO14 Estrattorista	2	3	6	1,00	6
GO15 tecnico dck	2	3	6	1,00	6
GO16 Lavaggista	2	2	4	1,00	4
GO17 Escavatorista	2	1	2	1,00	2
GO18 Ponteggiatore	2	3	6	1,00	6
GO19 Edile	2	3	6	1,00	6
GO20 Coibentatore	2	3	6	1,00	6
GO25 addetto macchine utensili	2	2	4	1,00	4
GO26 Addetto alle pulizie	3	2	6	1,00	6
GO27 Addetto ossitaglio	2	1	2	1,00	2
GO28 Capo officina	2	3	6	1,00	6
GO29 Collaudatore	2	3	6	1,00	6

I risultati della valutazione del rischio sono in linea con i valori indicati dall'INAIL delle classi Ateco presenti nella camera di commercio Demont.

Per la gestione del rischio di propagazione del contagio da COVID-19 e consentire di ottenere un rischio residuo tale da garantire la salute e sicurezza del personale aziendale che ricopre le diverse mansioni aziendali, sono state adottate le misure di prevenzione riportate nei paragrafi seguenti:

1-INFORMAZIONE

L'azienda ha provveduto e provvede ad informare ciascun lavoratore per renderlo consapevole dei rischi e responsabile nel concetto che ognuno protegge tutti con l'obiettivo di minimizzare la probabilità di trasmissione del contagio tra persone che non presentano sintomi.

Il singolo lavoratore è quindi informato della necessità di dover richiedere una nuova visita di idoneità nel caso in cui lo stesso ritenesse di essere una persona particolarmente sensibile a un contagio di tipo biologico.

Inoltre, sarà oggetto di attività informativa per istruirlo sui comportamenti da adottare e sui dispositivi di protezione da utilizzare.

L'azienda ha provveduto e provvede ad informare tutte le persone che debbano accedere ai luoghi di lavoro (sede, officine, cantieri) mediante informazione, affissione di comunicati e/o depliant esplicativi, sistemi informatici (piattaforma Z Connect – Zucchetti, intranet aziendale, sito, messaggistica) sulle regole vigenti in merito alle disposizioni delle autorità che sinteticamente vengono elencate di seguito:

- o l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, tosse, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nel periodo indicato dalla circolare del Ministero della Salute) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del datore di lavoro e di tutti i soggetti delegati ai sensi del Testo Unico D.Lgs. 81/08 nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, evitare assembramenti, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro e tutti i soggetti delegati ai sensi del Testo Unico D.Lgs. 81/08, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Sono predisposte affissioni all'ingresso aziendale e all'accesso di ogni area.

È richiesto a ogni dipendente di misurarsi la febbre prima di recarsi al lavoro e restare nella propria abitazione nel caso in cui fosse superiore ai 37,5°C e comunque prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno invitate a rientrare al proprio domicilio, **non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nell'infermeria dell'unità produttiva (ove presente)** e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro e tutti i soggetti delegati ai sensi del Testo Unico D.Lgs. 81/08 hanno informato preventivamente il personale e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, nel periodo indicato dalla circolare del Ministero della

Salute, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga dalle aree a rischio individuate dai DPCM in vigore.

L'ingresso in azienda (sedi, officine, cantieri) di lavoratori risultati positivi all'infezione da COVID 19 sarà consentito dopo la conferma di idoneità da parte del Medico Competente, (da ora in poi indicato MC) che dovrà verificare la comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

L'ingresso in azienda (sedi, officine, cantieri) dei lavoratori assenti per malattia con sintomi simil influenzali dovrà essere autorizzato dal medico curante mediante rilascio di certificato di idoneità alla ripresa del lavoro.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, l'azienda fornirà la massima collaborazione.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

L'entrata in azienda di Visitatori sarà ridotta ai soli casi essenziali prediligendo, agli incontri personali, sistemi di call conference.

Con opportuna informazione affissa anche all'ingresso dell'azienda sono informati i visitatori sulle misure aziendali di contenimento.

Nel caso in cui fosse necessario svolgere incontri in azienda, il numero di partecipanti dovrà essere limitato allo stretto indispensabile. Saranno mantenute le distanze interpersonali di almeno 1 metro provvedendo ad arieggiare i locali in cui saranno svolte le riunioni con obbligo di indossare la mascherina messa a disposizione (mascherine chirurgiche e/o di comunità).

Nel caso di riunione in presenza con la partecipazione di esterni colui che indice la riunione dovrà tenere traccia in un apposito registro (o verbale di riunione) del giorno, del nominativo dei partecipanti con indicazione del recapito telefonico.

All'entrata in azienda il personale esterno dovrà compilare un modulo di autocertificazione in cui dichiara che negli ultimi 14 giorni non abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga dalle aree a rischio individuate dai DPCM in vigore

L'entrata in azienda di fornitori/trasportatori/vettori sarà regolata al fine di limitare la possibilità di contatto con il personale interno.

L'entrata in azienda di personale delle imprese in appalto/subappalto che opera all'interno di uffici, officine, cantieri potrà avvenire esclusivamente dopo aver verificato che le imprese terze abbiano ricevuto e accettato di attuare le disposizioni di cui al presente protocollo e qualora si tratti di subappalto, le procedure e disposizioni del committente. La Demont provvederà, anche, alla verifica dell'applicazione di quanto disposto nel protocollo, da parte di tutti i lavoratori terzi presenti nei siti aziendali.

Nel caso di mancata applicazione del presente protocollo, delle procedure e s.m.i. da parte del personale delle imprese terze/appalto/subappalto, la Demont provvederà ad intimare la sospensione delle attività sino alla regolarizzazione da parte dell'impresa.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione bimestrale dei locali, delle aree comuni e dei mezzi aziendali.

La pulizia e la igienizzazione delle postazioni di lavoro, tastiere, schermi, touch, mouse viene demandata ai singoli utenti ai quali verranno messi a disposizione detergenti idonei e DPI (mascherine chirurgiche e guanti) con adeguata informativa sulle modalità di pulizia.

Nel caso di pregressa presenza accertata di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

L'azienda, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Al fine di garantire e agevolare il mantenimento delle prescrizioni igieniche da parte di tutto il personale dipendente e di personale terzo eventualmente presente, l'azienda ha distribuito nelle mense, negli spogliatoi, negli uffici e nelle aree accesso, oltre alle normali dotazioni per l'igiene, igienizzanti per le mani.

I dispenser degli igienizzanti per le mani sono stati collocati in punti visibili e facilmente individuabili e accessibili a tutti i lavoratori, con indicazioni affisse in prossimità dei sanitari.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a. Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale Sanità e dai DPCM in vigore, seguendo l'evoluzione normativa delle istituzioni, conformandosi di volta in volta alla disposizione più stringente.
- b. I guanti monouso dovranno essere utilizzati in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- c. Per evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria e dai DPCM in vigore.
- d. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque obbligatorio l'uso delle mascherine, conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, è messa a disposizione la mascherina chirurgica, come del resto normato dal D.L. n. 9 (art. 34) in combinato con il D.L. n. 18 (art 16 c. 1).

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

I momenti dettati da tempistiche pianificate ed organizzate, quali cambio abiti e pausa pranzo, sono a rischio di assembramento di persone. Anche in questo caso l'azienda procede con affissione di idonee informazioni. Al fine di perseguire una regolamentazione dei flussi con particolare attenzione per l'attuale contesto, si stabilisce quanto segue:

- a. Cambio abiti – nei locali spogliatoio dovrà essere contingentato l'accesso al fine di garantire la distanza almeno di 1 mt. Inoltre, sarà garantita la massima ventilazione dei locali stessi. In questi locali dovrà essere mantenuta la mascherina di protezione.
- b. Pausa pranzo - gli accessi alle mense e ai refettori, di dimensioni non adeguate a recepire tutto il personale in unica soluzione, dovranno essere contingentati mediante riorganizzazione degli orari. La mascherina dovrà essere indossata per tutta la durata della permanenza nel locale ad esclusione del solo tempo di fruizione del pasto. I posti a sedere ai tavoli dei locali adibiti a mensa dovranno rispettare le distanze interpersonali di sicurezza almeno di 1 metro. La permanenza all'interno di tali locali dovrà essere la minima possibile e comunque ristretta alla sola fruizione del pasto.

Al fine di normare l'afflusso ai posti ristoro, non regolamentati da orario, sono stati affissi avvisi che informano di sostare in numero minimo e per il minor tempo possibile mantenendo comunque la distanza interpersonale di almeno 1 mt.

Tutti gli spazi comuni dovranno essere puliti e igienizzati giornalmente e sanificati bimestralmente.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Il complesso aziendale ha un'anima produttiva, che verrà mantenuta attiva valutando i singoli contesti (cantieri e officine), le eventuali riduzioni di organico, sfalsamento di orari al fine di consentire l'applicazione delle disposizioni e in linea generale l'operatività nel rispetto delle distanze definite e dello svolgimento delle attività in modo sicuro.

Per la tipologia delle attività svolte la possibilità di svolgimento dei lavori tramite metodo smart work potrà essere applicata ad un numero poco significativo di lavoratori e comunque tale condizione sarà valutata nei singoli e specifici casi. Nella struttura organizzativa aziendale non esistono reparti ove sia possibile applicare tale istituto in modo omogeneo.

La situazione attuale, i decreti e le disposizioni emanate determinano la necessità di ridurre al minimo le trasferte brevi presso i cantieri e/o sedi di clienti e fornitori; rimarranno invece attive tutte le missioni riguardanti il personale impiegato nelle attività core dell'impresa ossia lavori di costruzione e manutenzione specializzati sia sul territorio nazionale che estero.

Al fine di raggiungere le sedi di luoghi di lavoro (sede, officine, cantieri) verrà posta particolare attenzione ai mezzi utilizzati dai lavoratori in relazione agli spostamenti.

Il datore di lavoro e tutti i soggetti delegati ai sensi del Testo Unico D. Lgs. 81/08 informeranno il personale sul preferire l'uso del mezzo privato in alternativa al trasporto pubblico informando i viaggiatori sulle corrette disposizioni di sicurezza nel caso di utilizzo di mezzi in presenza di più persone.

Nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, sarà sempre valutata la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni.

L'azienda si impegna ad utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione.

Nel caso l'utilizzo degli istituti di cui sopra non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

I momenti dettati da tempistiche pianificate ed organizzate, quali entrata ed uscita dal lavoro, sono a rischio di assembramento di persone. Al fine di perseguire una regolamentazione dei flussi con particolare attenzione per l'attuale contesto, si stabilisce quanto segue:

- entrata e uscita dal lavoro – viene valutata per ogni sito (sede, officine, cantieri) la migliore soluzione organizzativa tra orario sfalsato, modifica degli accessi, diversificazione del luogo di accesso e uscita al fine di garantire sempre il distanziamento interpersonale minimo di 1 metro con obbligo di indossare la mascherina di protezione.

10- SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

L'azienda impone di limitare al massimo gli spostamenti in ogni singolo sito.

Le riunioni saranno effettuate in via prioritaria in remoto. Qualora necessarie si dispone di ridurre al minimo la partecipazione e garantire almeno 1 mt di distanza tra i partecipanti, l'obbligo di indossare le mascherine chirurgiche o tipologia autorizzata dai DPCM o disposizioni in vigore, **garantire un'adeguata pulizia e aerazione dei locali**. Le formazioni saranno effettuate in modalità prioritaria da remoto.

Le attività di formazione e addestramento saranno possibili in persona garantendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro, garantendo per i locali una buona aerazione, tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina di protezione e si dovrà comunque favorire la didattica in campo libero.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, ecc. lo deve dichiarare immediatamente al suo diretto superiore che attiverà il servizio emergenza Covid. L'incaricato (persona incaricata dell'emergenza) dovrà procedere al suo isolamento (presso locale individuato e definito) e fornire allo stesso la mascherina ove non ne fosse fornito.

Vista la ramificata distribuzione del personale aziendale in sedi, officine e cantieri, ogni sezione distaccata dalla sede dovrà indicare una figura e un suo sostituto che attueranno a distanza le disposizioni (servizio emergenza Covid-19).

Nel caso di persona presente in azienda che sia stata riconosciuta positiva al tampone COVID- 19, l'azienda collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti". Nel periodo dell'indagine l'azienda potrà chiedere, agli eventuali possibili "contatti stretti", di lasciare cautelativamente l'azienda (sede, officine, cantieri) e secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il MC può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il MC collabora con il datore di lavoro, RSPP e le RLS/RLST.

Il MC segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità per patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il MC applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie.

Il MC in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici, sempre con la volontarietà del lavoratore, qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È stato istituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Letto, condiviso e sottoscritto da:

**COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE
DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

Lazzarino Massimiliano Giuseppe Datore di Lavoro

Pasini Stefano RSU/RLS

Fresia Flavio RSU/RLS

Nigro Mauro RSU/RLS

Dott. Genova Antonio Coordinatore Medici Competenti

Bari Fabrizio RSPP aziendale